

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5240072757361
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per tutela	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	OGGETTI/ OGGETTI ARTISTICI
OGD - Definizione	disegno architettonico
OGN - Denominazione	Cappella trecentesca della basilica di San Giovanni Evangelista di Ravenna

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCI - Indirizzo	Via San Vitale, 17

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	sì
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
------------------------------	-------------

DTN - NOTIZIA STORICA

DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTR - Riferimento cronologico	XX

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Gagliano, Costanza
CMA - Anno di redazione	2021
CMM - Motivo della redazione del MODI	Progetto digitalizzazione Archivio Disegni

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	D
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Disegno a matita su carta. Rilievi della cappella di Giotto della Basilica di San Giovanni Evangelista di Ravenna
-------------------	---

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO**AIDI - Identificazione**

Emilia Romagna - Ravenna - Basilica di San Giovanni Evangelista - cappella

NSC - Notizie storico critiche

La Basilica di San Giovanni Evangelista, la più antica fra gli edifici di culto di Ravenna, venne edificata, per volere di Galla Placidia, nel 424, come ex voto per uno scampato pericolo. Di pianta longitudinale a tre navate ed abside poligonale all'esterno e semicircolare all'interno, è preceduta da un quadriportico che nel 1316 fu arricchito di un prezioso portale marmoreo e della cappella trcentesca con affreschi attribuiti alla scuola giottesca. Nel IX-X secolo venne aggiunto il campanile e nuove decorazioni pavimentali musive, mentre nel XIII secolo e nel successivo, arricchita di un raro soffitto ligneo a capriate che sormonta la navata centrale. Nel corso dei secoli, in particolare tra il XVII e il XIX, si sono susseguiti diversi interventi di risistemazione sia dell'interno che dell'esterno dell'edificio di culto, fino al 1921 quando, in occasione del VI centenario della morte di Dante, la Regia Soprintendenza dei Monumenti di Ravenna si impegna in importanti lavori di restauro che ebbero come principale finalità quella di riportare gli spazi interni ed esterni alle linee architettoniche originali; furono demoliti tutti gli edifici addossati alle pareti esterne e rimossi i rivestimenti, le strutture interne e le manomissioni apparse nel corso del tempo. Il nucleo grafico catalogato, dedicato alla Basilica di San Giovanni, comprende 169 eterogenei beni, fra schizzi su carta da disegno e a quadretti, china su carta lucida ed eliografia, tutti in buono stato conservativo e di misure variabili tra i 920 e i 120 mm. I disegni, che interessano il nucleo oggetto di studio, possono essere per la maggior parte ricondotti all'indagine effettuata poco prima dell'intervento del 1920-1921 o allo stesso arco cronologico come fonti e documentazione per l'importante restauro avvenuto in quegli anni. Prima e dopo quella data, nel corso del XX secolo, molteplici sono stati gli interventi di ripristino di parte degli ambienti e delle decorazioni (affreschi, tarsie, portale marmoreo etc) della Basilica, accompagnati da documentazione grafica conservata oggi presso L'Archivio Disegni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Fra i tanti documenti grafici realizzati in queste occasioni, ricordiamo quelli di Alessandro Azzaroni, eseguiti tra il 1900 e il 1901 rappresentanti il momento di ripristino della decorazione finale esterna dei muri del perimetro della chiesa, quelli di Costantino Ecchia, del 1911 e di cui si conservano alcuni esemplari anche nel nucleo in esame, per la "ripassatura" del tetto e delle capriate del XIV secolo afferenti alla navata centrale e quelli dello stesso Azzaroni e di Giuseppe Zampiga, per il restauro dei mosaici, avvenuto durante gli anni Venti. Nel corso del Ventesimo secolo, come già accennato, numerosi furono gli interventi, oltre a quelli già citati, soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, quando, nel novembre del 1944 la facciata, gran parte dell'abside, circa un quarto dell'edificio e parte del campanile, andarono completamente perduti. Fra il 1944 e il 1945 i primi interventi di soccorso, furono messi in atto ad evitare ulteriori crolli, mentre nell'estate del 1948 si diede avvio ai restauri più complessi che interessarono sia le strutture verticali che le fondazioni e il tetto, tutto documentati con apparati grafici anch'essi conservati presso l'Archivio Disegni della Soprintendenza.

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA****MTCM - Materia**

carta a quadretti

MTCT - Tecnica	matita
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	310x210
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	deformazione
STCN - Note	piega
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Azzaroni, Alessandro
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1857-1939
AUTR - Ruolo	disegnatore
AUTM - Motivazione/fonte	contesto
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.19620
GECY - Coordinata y	44.42006
GECS - Note	georeferenziazione all'ingresso
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2021
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/maps
LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia contenitore fisico	monastero
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	benedettino

LDCN - Denominazione contenitore fisico	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio, museo
LDCK - Codice contenitore fisico	147826446257
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS	Archivio disegni/ armadio n.
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	ADS RA 7444
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura - SABAP RA
CDGI - Indirizzo	Via San Vitale, 17 – Ravenna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SABAPRA_ADS_07444
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Peruzzi, Lucia
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAK - Nome file digitale	SABAPRA_ADS_07444.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	FIORI TOZZOLA 2014
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fiori Cesare - Tozzola Eliana, San Giovanni Evangelista a Ravenna. Storia di una chiesa, di mosaici perduti e di mosaici ritrovati, Ravenna, Edizioni del girasole, 2014